



TABELLA 1. Quadro d'insieme del PRP

Macroarea	Linea di intervento generale	Obiettivi generali di salute	Titolo del programma/progetto	
1. Medicina predittiva	1.1 Valutazione del rischio individuale di malattia	Prevenire mortalità e morbosità mediante la valutazione del rischio individuale	1.1.1	CCM 2009 - Attivazione di un progetto di prevenzione cardiovascolare primaria sul modello di programma di screening oncologico ("IV Screening")
			1.1.2	Prevenzione delle malattie cardiovascolari negli ambienti di lavoro
2. Prevenzione universale	2.1 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito stradale	Riduzione della mortalità e degli esiti invalidanti degli infortuni stradali	2.1.1	Progetto "Non solo cura ma cultura – formazione degli operatori sanitari sulla prevenzione dei problemi alcol-correlati"
			2.1.2	Programma di prevenzione precoce- monitoraggio dei comportamenti e delle azioni di prevenzione e promozione della salute nei primi anni di vita
	2.2 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie lavoro-correlate	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio	2.2.1	Contrasto del rischio di infortuni mortali ed invalidanti in edilizia
			2.2.2	Contrasto del rischio di infortuni mortali ed invalidanti in agricoltura
			2.2.3	Contrasto del rischio di infortuni mortali ed invalidanti nelle aziende a rischio
			2.2.4	Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle inchieste infortuni
			2.2.10	Implementazione del modello regionale di Gestione della Sicurezza per la prevenzione degli infortuni lavorativi e delle malattie professionali nelle Strutture Sanitarie Pubbliche del Veneto
			2.2.11	Promozione della salute nei lavoratori autonomi
			2.2.12	Promozione dei sistemi di gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro
			2.2.5	Programma regionale per l'epidemiologia occupazionale e di sviluppo del sistema informativo in coordinamento con i flussi nazionali (INAIL, Informo, Mal Prof.)
			2.2.6	Registro regionale veneto dei casi di mesotelioma
			2.2.7	Sviluppo evolutivo di miglioramento del Sistema informativo Regionale Prevnet per la gestione delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro
	Contenimento dei rischi di patologie con particolare riguardo a tumori e patologie professionali	2.2.8	Sorveglianza sanitaria degli esposti ed ex esposti ad amianto e cancerogeni professionali	
2.2.9		Miglioramento del sistema di sorveglianza sulle malattie professionali e sulle malattie correlate al lavoro		

	<p>2.3 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito domestico</p>	<p>Riduzione della mortalità da eventi traumatici nella popolazione anziana</p> <p>Riduzione dei ricoveri per eventi traumatici da caduta e dei ricoveri per avvelenamento e ustione nei bambini di età compresa tra 0 e 4 anni</p>	<p>2.3.1</p>	<p>Programma regionale di prevenzione e sorveglianza degli incidenti domestici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Area 1 - bambini tra 0 e 3 anni di vita ◦ Area 2 - bambini tra 3 e 6 anni di vita ◦ Aree 3 e 4 - anziani
	<p>2.4 Prevenzione delle malattie suscettibili di vaccinazione</p>	<p>Raggiungere e mantenere le coperture vaccinali nei confronti delle malattie per cui si è posto l'obiettivo dell'eliminazione o del significativo contenimento</p> <p>Definire le strategie vaccinali per preparati non ancora inseriti nei LEA o per i quali sono disponibili nuove conoscenze o per cui devono essere acquisite ulteriori conoscenze</p>	<p>2.4.1</p> <p>2.4.2</p> <p>2.4.3</p> <p>2.4.4</p>	<p>Programma per il contenimento delle Malattie Infettive prevenibili con vaccino attraverso strategie efficaci per il mantenimento delle coperture vaccinali e per la vaccinazione dei gruppi e categorie a rischio</p> <p>Progetto di prevenzione precoce- monitoraggio dei comportamenti e delle azioni di prevenzione e promozione della salute nei primi anni di vita</p> <p>Progetto di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione "Canale Verde"</p> <p>Software unico per la gestione delle vaccinazioni</p>
	<p>2.5 Prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria</p>	<p>Ridurre le infezioni correlate all'assistenza sanitaria, con particolare riguardo a quelle determinate da pratiche assistenziali condotte in modo scorretto</p>		
	<p>2.6 Prevenzione delle malattie infettive per le quali non vi è disponibilità di vaccinazioni</p>	<p>Ridurre le malattie sessualmente trasmesse, con particolare riguardo all'infezione da HIV</p> <p>Raggiungere elevati livelli di adozione delle precauzioni universali negli ambienti di vita collettiva, con particolare riguardo alle scuole</p> <p>Ridurre le malattie infettive a notevole incidenza</p> <p>Ridurre la prevalenza delle zoonosi nelle popolazioni animali</p> <p>Limitare il verificarsi di focolai autoctoni di patologie da importazione</p>	<p>2.6.2</p> <p>2.6.5</p> <p>2.6.6</p> <p>2.6.7</p> <p>2.6.3</p> <p>2.6.4</p> <p>2.6.8</p> <p>2.6.9</p>	<p>Progetto Prevenzione dell'AIDS e delle altre malattie a trasmissione sessuale nelle scuole secondarie di secondo grado</p> <p>Miglioramento del sistema di sorveglianza sugli eventi epidemici e per la gestione del paziente con malattia tubercolare</p> <p>Sorveglianza delle patologie correlate alle vaccinazioni. Il sistema di sorveglianza delle meningiti.</p> <p>Progetto per la sorveglianza e la prevenzione delle patologie legate ai viaggi e all'immigrazione e profilassi per i Viaggiatori Internazionali</p> <p>Zoonosi emergenti e ri-emergenti</p> <p>Sorveglianza epidemiologica delle zoonosi e attuazione della rete di epidemiosorveglianza</p> <p>Progetto per la sorveglianza delle malattie emergenti</p> <p>Sorveglianza sulle zoonosi trasmesse da vettori e valutazione del rischio di diffusione sul territorio della Regione Veneto</p>

2.7 Prevenzione delle patologie da esposizione, professionale e non, ad agenti chimici, fisici e biologici	Riduzione di incidenza delle patologie da esposizione ad agenti chimico-fisici e biologici (allergeni, muffe, pollini), con particolare attenzione alla salute dei bambini	2.7.1	Tatuaggi e piercing e tutela igienico-sanitaria	
		2.7.2	Progetto di monitoraggio sui prodotti cosmetici	
		2.7.3	Progetto di controllo dei siti industriali attivi o dismessi ad alto inquinamento ambientale (amianto, prodotti chimici, cancerogeni)	
	Contenimento entro i limiti previsti degli inquinanti da emissioni e scarichi degli insediamenti produttivi	Riduzione delle fonti di inquinamento indoor, con particolare riguardo a radon e amianto e fumo passivo	2.7.4	Programma di controllo dell'esposizione alle radiazioni non ionizzanti 1-Progetto di monitoraggio nel campo delle teleradiocomunicazioni (telefonia mobile, impianti radiofonici, impianti televisivi)2 - 2 Progetto monitoraggio delle cabine di trasformazione dell'energia elettrica
			2.7.5	Prodotti fitosanitari e tutela della salute
			2.7.6	Inquinamento indoor: monitoraggio microclima nelle scuole e negli impianti natatori.
			2.7.7	Progetto di controllo e monitoraggio del gas radon negli edifici scolastici adibiti ad asili nido e scuole materne, pubblici e privati, nei Comuni capoluogo di provincia.
			2.7.8	Progetto di sperimentazione sull'utilizzo della valutazione degli impatti sulla salute (VIS) a supporto dell'espressione dei pareri dei Dipartimenti di Prevenzione in Conferenza di Servizi nella Regione Veneto
			2.7.9	Sistema REACH Veneto: sviluppo delle modalità di controllo e prevenzione sanitaria mediante informazione e collaborazione con le imprese produttrici di sostanze pericolose
			2.7.10	Programma regionale di prevenzione delle patologie fumo-correlate Area 3 - fumo passivo
2.8 Prevenzione delle malattie determinate da alimenti, ivi compresa l'acqua destinata al consumo umano	Controllo e contenimento delle infezioni o intossicazioni chimico-fisiche determinate da alimenti	2.8.1	Valutazione del rischio	
		2.8.2	Piano campionamento alimenti e bevande	
		2.8.3	Controllo e valutazione rischio biologico in Piccole Produzioni Locali e sui prodotti tradizionali	
		2.8.4	Sviluppo del Piano Regionale Integrato dei Controlli di Sanità Animale ed Igiene degli Allevamenti	
		2.8.5	Qualità microbiologica dei corsi d'acqua utilizzati a scopo irriguo – sviluppo della caratterizzazione ed informazione	
		2.8.6	Sorveglianza epidemiologica delle tossinfezioni alimentari	
2.9 Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze)	Sorveglianza di patologie, determinanti e rischi per la salute	2.9.1	Sorveglianza PASSI: attività di supporto e integrazione dei risultati con quelli prodotti dai sistemi di sorveglianza attivi in Veneto per la produzione di strumenti di comunicazione efficaci	
		2.9.2	Progetto di verifica di efficacia della campagna di prevenzione dell'utilizzo di alcool e droghe negli ambienti di lavoro	
	Prevenzione dell'obesità, con particolare riguardo a quella infantile, con obiettivo di contenimento al di sotto del 10%	2.9.3	Sorveglianza epidemiologica e sicurezza nutrizionale	
		2.9.4	Educazione e promozione della salute in ambito alimentare	
		2.9.5	Consulenza dietetico – nutrizionale	

			2.9.6	Ristorazione collettiva
			2.9.7	Progetto per la promozione ed il sostegno dell'allattamento materno
		Incremento dell'attività motoria, con particolare riguardo alla popolazione giovane-adulta	2.9.8	Programma per la promozione dell'attività motoria nella popolazione, con particolare riguardo ai bambini/giovani e anziani
		Riduzione dei consumatori di alcol a rischio (percentuale dei consumatori fuori pasto, dei consumatori giornalieri di quantità superiori a quelle considerate compatibili, anche in relazione all'età, dei "binge drinkers", dei consumatori che guidano in stato di alterazione psicofisica derivante dall'alcol, dei consumatori all'interno dei luoghi di lavoro)	2.9.9	Progetto "non solo cura ma cultura – formazione degli operatori sanitari sulla prevenzione dei problemi alcol-correlati"
		Riduzione della percentuale di fumatori abituali, con particolare riguardo alle fumatrici e a soggetti in età giovane-adulta	2.9.10	Programma regionale di prevenzione delle patologie fumo-correlate <ul style="list-style-type: none"> ◦ Area 1- prevenzione ◦ Area 2- disassuefazione ◦ Area 3 - fumo passivo
			2.9.11	Progetto per la realizzazione di "Guadagnare Salute" in Veneto
		Prevenzione delle patologie da carenza iodica		
		Prevenzione dei disturbi da abuso di sostanze nelle scuole medie di primo e secondo grado, e nei luoghi di aggregazione giovanile formali e informali		
3. Prevenzione della popolazione a rischio	3.1 Tumori e screening	Riduzione della mortalità per carcinoma della mammella, della cervice uterina e del carcinoma del colon-retto	3.1.1	Mantenimento ed estensione dei programmi di screening
			3.1.2	Interventi per incrementare la partecipazione e l'accesso agli screening nella popolazione generale ed in sottogruppi specifici della popolazione
			3.1.3	Attivazione su macro aree dell'utilizzo test HPV-DNA come test di primo livello del tumore della cervice uterina
			3.1.4	Controllo della qualità screening mammografico digitale
			3.1.5	Attivazione di un software unico regionale per la gestione dei programmi di screening
		3.1.6	Rendere sostenibili i programmi di popolazione per lo screening del cancro di mammella, cervice uterina e colonretto	Accreditamento istituzionale degli screening oncologici

		Contrastare il cancro al polmone		
		Contrastare il cancro alla prostata		
		Riduzione dei fattori di rischio connessi all'esposizione a cancerogeni	3.1.7	Progetto Registro tumori animali nelle province di Venezia e Vicenza
3.2 Malattie cardiovascolari	Ridurre incidenza e mortalità per malattie ischemiche del cuore e cerebrovascolari, perseguendo i seguenti obiettivi: - definire strumenti per la rilevazione epidemiologica del rischio cardio-cerebrovascolare (carta del rischio, ma anche rilevazione di indicatori indiretti come il consumo di farmaci specifici) - individuare screening di popolazione per l'identificazione precoce di ipertensione, ipercolesterolemia, secondo criteri e caratteristiche di appropriatezza (secondo l'indagine multiscopo ISTAT più del 50% della popolazione adulta controlla annualmente pressione arteriosa e parametri biochimici, senza tuttavia una standardizzazione) - predisporre protocolli terapeutici per il controllo dei principali fattori di rischio, secondo criteri di evidenza di efficacia e analisi costi-benefici dei diversi principi attivi - definire percorsi diagnostico-terapeutico-riabilitativi con particolare riguardo all'appropriatezza del ricovero o trattamento ambulatoriale e della gestione da parte del medico di assistenza primaria o specialistica - valutare, per ciascuna Regione, la rete assistenziale per l'acuzie e la cronicità e introdurre criteri di standardizzazione e razionalizzazione		3.2.1	CCM 2010 - Attivazione di un programma di prevenzione cardiovascolare primaria sul modello di programma si screening oncologico
			3.2.2	Prevenzione delle malattie cardiovascolari negli ambienti di lavoro
			3.2.3	Programma organizzato di prevenzione delle recidive nei soggetti che hanno già avuto incidenti cardiovascolari
			3.2.4	Progetto: Sorveglianza epidemiologica e sicurezza nutrizionale
			3.2.5	Progetto: Educazione e promozione della salute in ambito alimentare
			3.2.6	Progetto: Consulenza dietetico -nutrizionale

	3.3 Diabete	<p>Migliorare la diagnosi precoce, la gestione del paziente e l'offerta assistenziale per il diabete, perseguendo i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare precocemente la malattia nella popolazione a rischio aumentato, secondo criteri e caratteristiche di appropriatezza - predisporre protocolli per il controllo e la gestione integrata del diabete, secondo criteri di evidenza di efficacia e analisi costi-benefici, anche con riguardo alla fornitura di presidi per il monitoraggio della glicemia - definire percorsi assistenziali con particolare riguardo all'appropriatezza del ricovero o trattamento ambulatoriale, della gestione da parte del medico di assistenza primaria o specialistica e dell'educazione terapeutica dei pazienti, considerando anche la frequente presenza di comorbidità - valutare, per ciascuna Regione, la rete assistenziale per l'acuzie e la cronicità e introdurre criteri di standardizzazione e razionalizzazione - favorire l'implementazione di sistemi informativi e banche dati che facilitino la gestione e la valutazione dei programmi 	3.3.1	Progetto 1: Consulenza dietetico –nutrizionale

	3.4 Malattie respiratorie croniche	<p>Ridurre di incidenza e mortalità per malattie respiratorie, perseguendo i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare screening di popolazione per l'identificazione precoce di tali patologie, secondo criteri e caratteristiche di appropriatezza - predisporre protocolli terapeutici per il controllo dei principali fattori di rischio, secondo criteri di evidenza di efficacia e analisi costi-benefici dei diversi principi attivi; in particolare andrà valutato sia l'utilizzo di farmaci sia quello di presidi-protesi, come pure andranno predisposti protocolli per l'ossigenoterapia - definire percorsi diagnostico-terapeutico-riabilitativi con particolare riguardo all'appropriatezza del ricovero o trattamento ambulatoriale e della gestione da parte del medico di assistenza primaria o specialistica - valutare, per ciascuna Regione, la rete assistenziale, per l'acuzie e la cronicità, e introdurre criteri di standardizzazione e razionalizzazione 		
	3.5 Malattie osteoarticolari	<p>Migliorare la diagnosi precoce, la gestione del paziente e l'offerta assistenziale per le malattie osteoarticolari, perseguendo i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare la diffusione di tali patologie tramite indicatori indiretti (SDO, consumo di farmaci antinfiammatori) - predisporre percorsi diagnostici, anche per le forme algiche acute, improntate all'evidenza di efficacia e all'analisi costi-benefici - potenziare la diffusione di programmi di supporto, inerenti l'attività motoria, che assume un ruolo fondamentale in integrazione 	3.5.1	Progetto della carenza di vitamina D negli ultrasessantacinquenni
			3.5.2	Programma per la promozione dell'attività motoria nella popolazione, con particolare riguardo ai bambini/giovani e anziani
			3.5.3	Progetto di prevenzione delle malattie osteoarticolari da movimenti ripetitivi e da sovraccarico biomeccanico negli ambienti di lavoro

		coi trattamenti farmacologici		
	3.6 Patologie orali	Prevenzione delle patologie odontoiatriche con particolare riguardo alla popolazione in età evolutiva		
	3.7 Disturbi psichiatrici	Lotta alla depressione	3.7.1	Progetto “ Riconoscere la depressione”
		Contrasto ai DCA	3.7.2	Progetto “Prevenzione secondaria nei disturbi del comportamento alimentare”
	3.8 Malattie neurologiche	Migliorare la gestione del paziente e l’offerta assistenziale per le patologie neurologiche, perseguendo i seguenti obiettivi: - rivedere i percorsi assistenziali cui afferiscono i soggetti - verificare la procedura di concessione dell’invalidità civile		
	3.9 Cecità e ipovisione	Migliorare la diagnosi precoce, la gestione del paziente e l’offerta assistenziale per cecità e ipovisione, perseguendo i seguenti obiettivi: - individuare screening di popolazione per l’individuazione precoce di tali patologie, secondo criteri e caratteristiche di appropriatezza, definendone la collocazione nei diversi sistemi organizzativi (a cura del PdF, del MMG, oppure presso le scuole, ecc.) - definire percorsi diagnostico-terapeutico-riabilitativi con particolare riguardo all’appropriatezza del ricovero o trattamento ambulatoriale, della fornitura di protesi, dei controlli di follow-up		

	3.10 Ipoacusia e sordità	Migliorare la diagnosi precoce, la gestione del paziente e l'offerta assistenziale per ipoacusia e sordità, perseguendo i seguenti obiettivi: - individuare protocolli diagnostici per le diverse età target, per l'individuazione precoce di tali patologie, secondo criteri e caratteristiche di appropriatezza ; - definire percorsi diagnostico-terapeutico-riabilitativi con particolare riguardo all'appropriatezza del ricovero o trattamento ambulatoriale, della fornitura di protesi, dei controlli di follow-up		
4. Prevenzione delle complicanze e delle recidive di malattia	4.1 Medicina della complessità e relativi percorsi di presa in carico	Prevenire le complicanze e la disabilità per patologie cronico-degenerative, attraverso: - l'approfondimento di indicatori epidemiologici sull'impatto derivante dall'invecchiamento, dall'incremento delle disabilità, esito spesso di patologie che precedentemente portavano alla morte - la protezione e la promozione della salute negli anziani che sono una risorsa potenziale per la collettività	4.1.1	Programma per la promozione dell'attività motoria nella popolazione, con particolare riguardo ai bambini/giovani e anziani.
	4.2 Prevenzione e sorveglianza della disabilità e della non autosufficienza	-la prevenzione di fattori comportamentali di rischio e biomedici (modificabili e prevenibili) che possono favorire una rapida progressione verso la fragilità e la disabilità - la verifica dei modelli assistenziali, con riguardo all'assistenza primaria e specialistica - l'introduzione di elementi favorevoli l'integrazione dell'anziano e disabile nella pianificazione urbanistica ed edilizia (strutture abitative ma anche residenziali collettive)	4.1.2	Programma regionale di prevenzione e sorveglianza degli incidenti domestici: Aree 3 e 4 - anziani